

# LE COOPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE - PRIMO SEMESTRE 2019-2026

STUDI & RICERCHE N° 338 - Luglio 2026

FONDO  
SVILUPPO





# Un quadro di sintesi

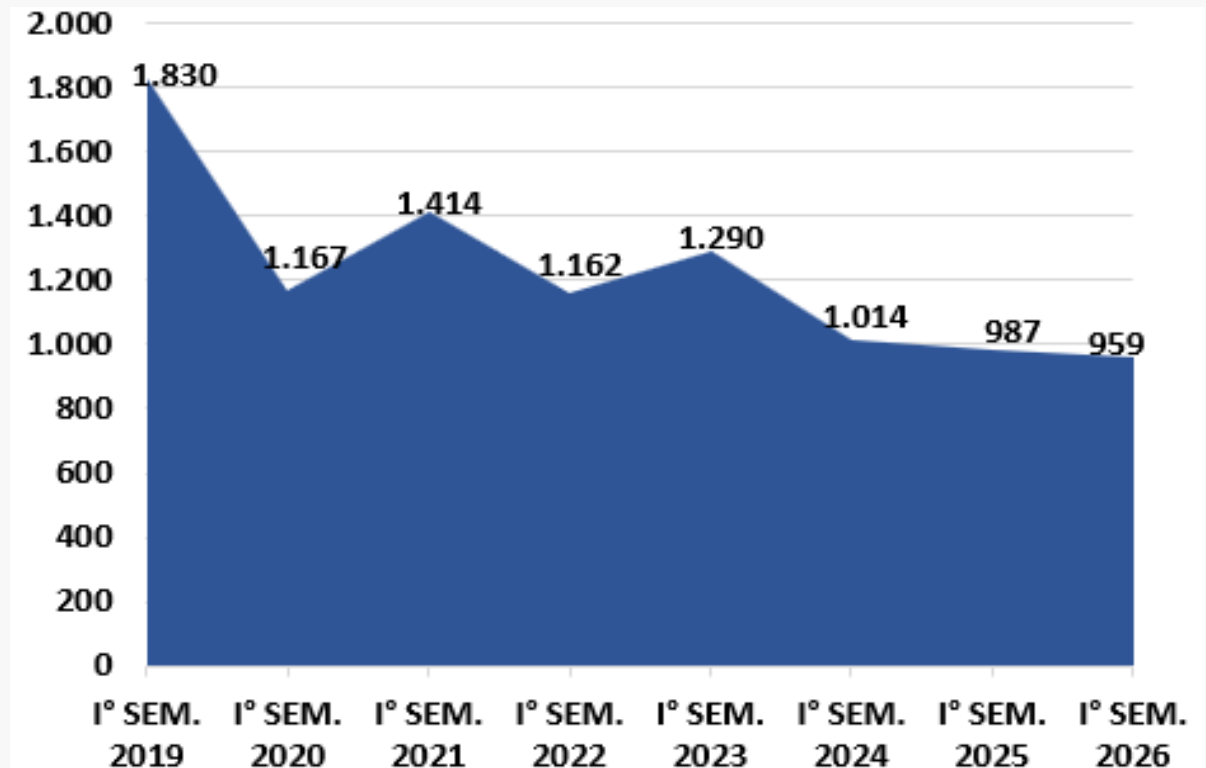
L'analisi delle cooperative iscritte all'Albo delle società cooperative nel periodo 2019-2026 conferma una fase di rallentamento della natalità cooperativa rispetto ai livelli precedenti alla pandemia. Le nuove iscrizioni sono infatti passate da 1.830 unità nel primo semestre 2019 a 959 nel primo semestre 2026, con una riduzione complessiva del 47,6%. Rispetto al primo semestre 2025 si registra inoltre una flessione del 2,7%, che conferma il permanere di una dinamica di crescita contenuta e di livelli di nuova imprenditorialità cooperativa inferiori a quelli osservati all'inizio del periodo analizzato. Sul piano territoriale, il Mezzogiorno continua a rappresentare il principale motore della nuova cooperazione italiana. Nel primo semestre 2026 le regioni del Sud e delle Isole hanno concentrato il 60,5% delle nuove iscrizioni all'Albo, pari a 580 cooperative su 959 complessivamente costituite, rafforzando ulteriormente il peso già rilevante registrato nel 2019 (53,9%). Anche nel confronto con il primo semestre 2025 il Sud evidenzia una maggiore capacità di tenuta rispetto alle altre macroaree del Paese, mentre il Nord-Ovest continua a mostrare la contrazione più marcata nel confronto di lungo periodo. Dal punto di vista tipologico, le cooperative di lavoro continuano a rappresentare la principale forma di nuova imprenditorialità cooperativa, pur registrando una progressiva riduzione del loro peso relativo, sceso dal 63,7% del 2019 al 49,3% del 2026. Nel confronto con il primo semestre 2025 tali cooperative diminuiscono del 3,9%, mentre la cooperazione sociale cresce del 15,5%, raggiungendo il 35,8% delle nuove iscrizioni e consolidando il proprio ruolo nel panorama cooperativo nazionale. Si riducono invece le nuove cooperative dei produttori del settore primario, quelle di utenti e le altre cooperative. Nell'ambito della cooperazione sociale emerge un progressivo rafforzamento delle cooperative miste (A+B), che rappresentano il 40,5% delle nuove iscrizioni del comparto, contro il 33,9% registrato nel 2019. La crescita osservata anche nel confronto con il 2025 conferma una crescente preferenza per modelli organizzativi capaci di integrare servizi sociali e percorsi di inserimento lavorativo. Si osserva infine una sostanziale stabilizzazione della diffusione della nuova cooperazione al di fuori delle grandi aree urbane, con oltre sei nuove cooperative su dieci localizzate in province non appartenenti alle città metropolitane. Sul piano della governance, i Presidenti delle nuove cooperative appartengono prevalentemente alle classi di età centrali e, pur in presenza di una significativa partecipazione femminile, si conferma una prevalenza della componente maschile alla guida delle cooperative di nuova costituzione.



# Le nuove iscrizioni all'Albo delle società cooperative (rif.: 1° semestre, periodo 2019-2026)

L'andamento delle nuove iscrizioni all'Albo nel primo semestre 2026 si inserisce in un quadro di progressiva contrazione della natalità cooperativa osservabile lungo l'intero periodo 2019-2026. Il confronto storico mostra come il sistema cooperativo italiano sia passato dalle 1.830 nuove cooperative del primo semestre 2019 alle 959 del primo semestre 2026, con una riduzione di 871 unità. Dopo la forte contrazione registrata nel 2020 a seguito dell'emergenza pandemica, il rimbalzo osservato nel 2021 non è stato sufficiente a riportare il fenomeno sui livelli pre-pandemici. Anche gli anni successivi hanno mostrato una capacità di recupero limitata, con una progressiva stabilizzazione intorno a valori significativamente inferiori a quelli di inizio periodo. L'evoluzione della serie storica evidenzia quindi una trasformazione strutturale della natalità cooperativa, caratterizzata da un minore numero di nuove costituzioni ma da una crescente selettività delle iniziative imprenditoriali che accedono al mercato.\*

**LE NUOVE ISCRIZIONI DI COOPERATIVE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE DELL'ANNO (2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026) -valori assoluti-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT)



\* Per il primo semestre 2026 si fa riferimento all'estrazione dati al 20/07/2026, Per il primo semestre 2025 a quella al 14/07/2025 per il primo semestre 2024 a quella al 16/07/2024, per il primo semestre 2023 a quella al 06/09/2023. Per tutti gli altri semestri oggetto d'indagine l'analisi fa riferimento all'estrazione dati al 13/07/2022. Pertanto alcune cooperative iscritte nel periodo di analisi, in particolare quelle iscritte nel primo semestre del 2019, nel primo semestre del 2020 e nel primo semestre del 2021 potrebbero essere state interessate da variazioni/cancellazioni e non essere più conteggiate tra le nuove iscritte alla data di estrazione del 13/07/2022.

# Variazione nuove iscrizioni all'Albo

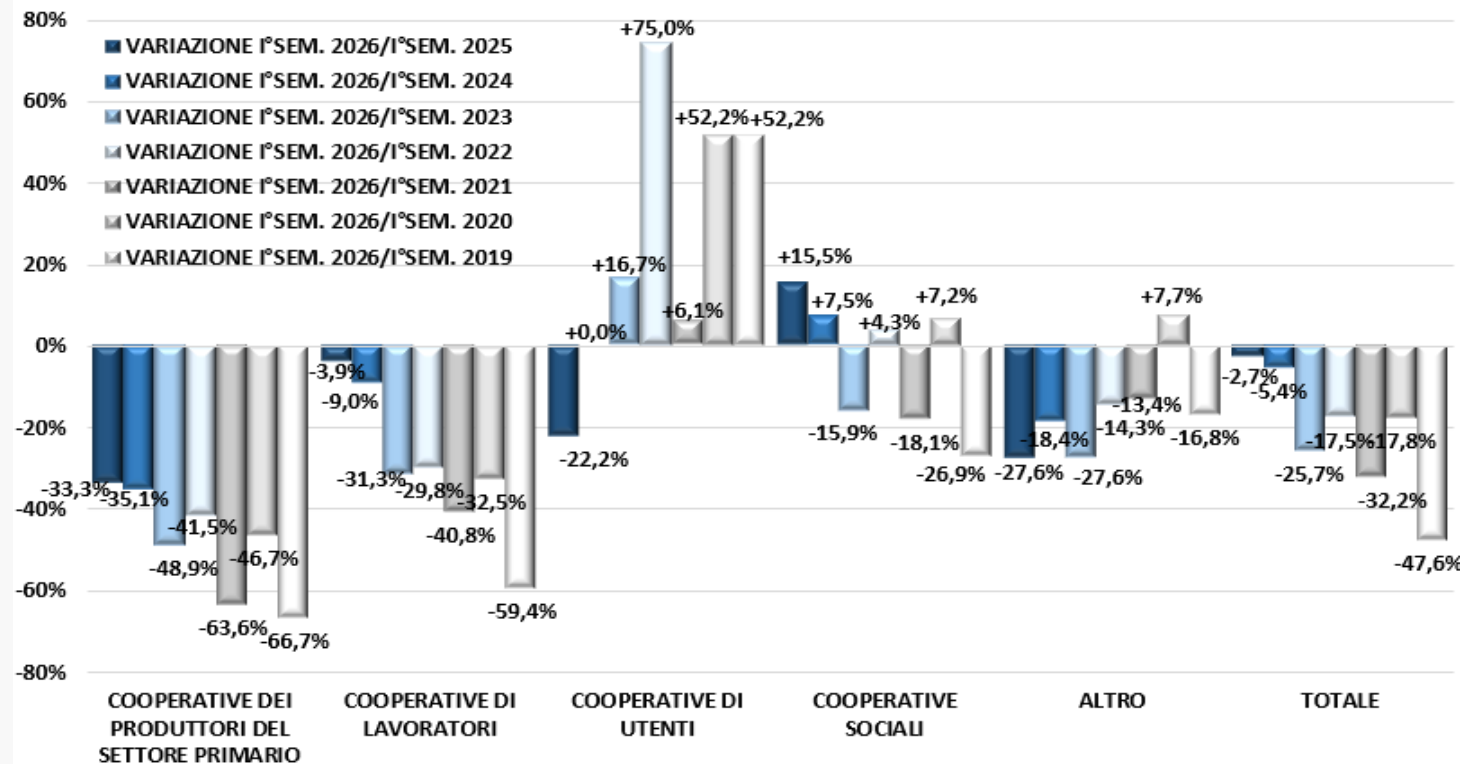
## - tipologia cooperativa (rif.: 1° semestre, periodo 2019-2026)



L'analisi delle variazioni delle nuove iscrizioni per tipologia cooperativa mette in evidenza una forte differenziazione tra i diversi comparti della cooperazione.\* Nel primo semestre 2026 il numero complessivo delle nuove iscrizioni ha registrato una riduzione del 2,7% rispetto all'anno precedente. Le *cooperative sociali* hanno mostrato un incremento del +15,5%, mentre le *cooperative di lavoro* hanno registrato una diminuzione del -3,9%. Più consistente il calo delle *cooperative dei produttori del settore primario* (-33,3%). Le *cooperative di utenti* hanno evidenziato una diminuzione del 22,2%, passando da 45 a 35 nuove iscrizioni e l'insieme delle *altre cooperative* hanno registrato una riduzione pari al -27,6%. Il confronto con il 2019 evidenzia una diminuzione complessiva del 47,6% delle nuove iscrizioni, a conferma della persistente debolezza della natalità cooperativa. Tuttavia, la diversa dinamica delle singole tipologie suggerisce l'esistenza di modelli cooperativi maggiormente capaci di adattarsi ai cambiamenti economici e sociali intervenuti nel periodo analizzato.

**VARIAZIONE DELLE NUOVE ISCRIZIONI DI COOPERATIVE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE 2026 RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2025, DEL 2024, DEL 2023, DEL 2022, DEL 2021, DEL 2020 E DEL 2019 -Tipologia cooperativa\* -%**

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT)



\* La classificazione per tipologia cooperativa fa riferimento allo schema riportato nella nota metodologica del rapporto di ricerca denominato "Struttura e performance delle cooperative italiane anno 2015", pubblicato dall'ISTAT nel 2019.

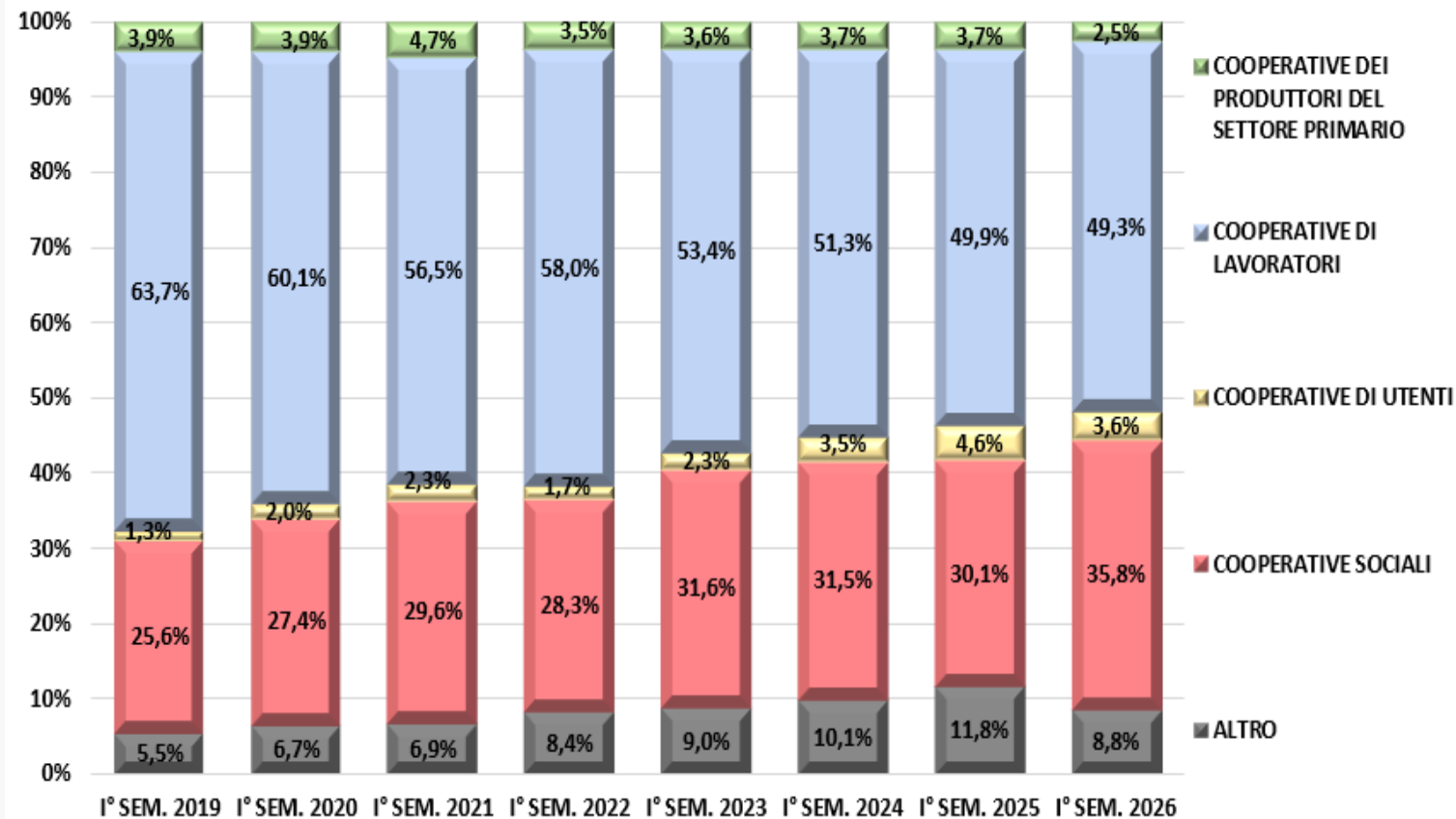
# Ripartizione delle nuove iscrizioni all'Albo

## - tipologia cooperativa (rif.: 1° semestre, periodo 2019-2026)



La distribuzione delle nuove iscrizioni per tipologia cooperativa evidenzia importanti trasformazioni nella composizione della nuova imprenditorialità cooperativa italiana. Le *cooperative di lavoro* continuano a rappresentare il principale segmento, ma il loro peso è progressivamente diminuito dal 63,7% del primo semestre 2019 al 49,3% del primo semestre 2026. Parallelamente, la *cooperazione sociale* è passata dal 25,6% al 35,8% del totale delle nuove iscrizioni, consolidando il proprio ruolo nel panorama cooperativo nazionale. Cresce inoltre il peso delle *altre cooperative*, la cui quota è passata dal 5,5% all'8,8%, mentre le cooperative di utenti sono salite dall'1,3% al 3,6% del totale. Rimane invece sostanzialmente stabile la *cooperazione dei produttori del settore primario*, che continua a rappresentare una quota contenuta delle nuove iscrizioni. Nel complesso emerge una struttura più diversificata rispetto al passato, con una minore concentrazione nelle tipologie tradizionali e una maggiore presenza di forme cooperative innovative.

**RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE DI PRIMA ISCRIZIONE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE DEL PERIODO 2019-2026 -Tipologia Cooperativa -%-**  
(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT)





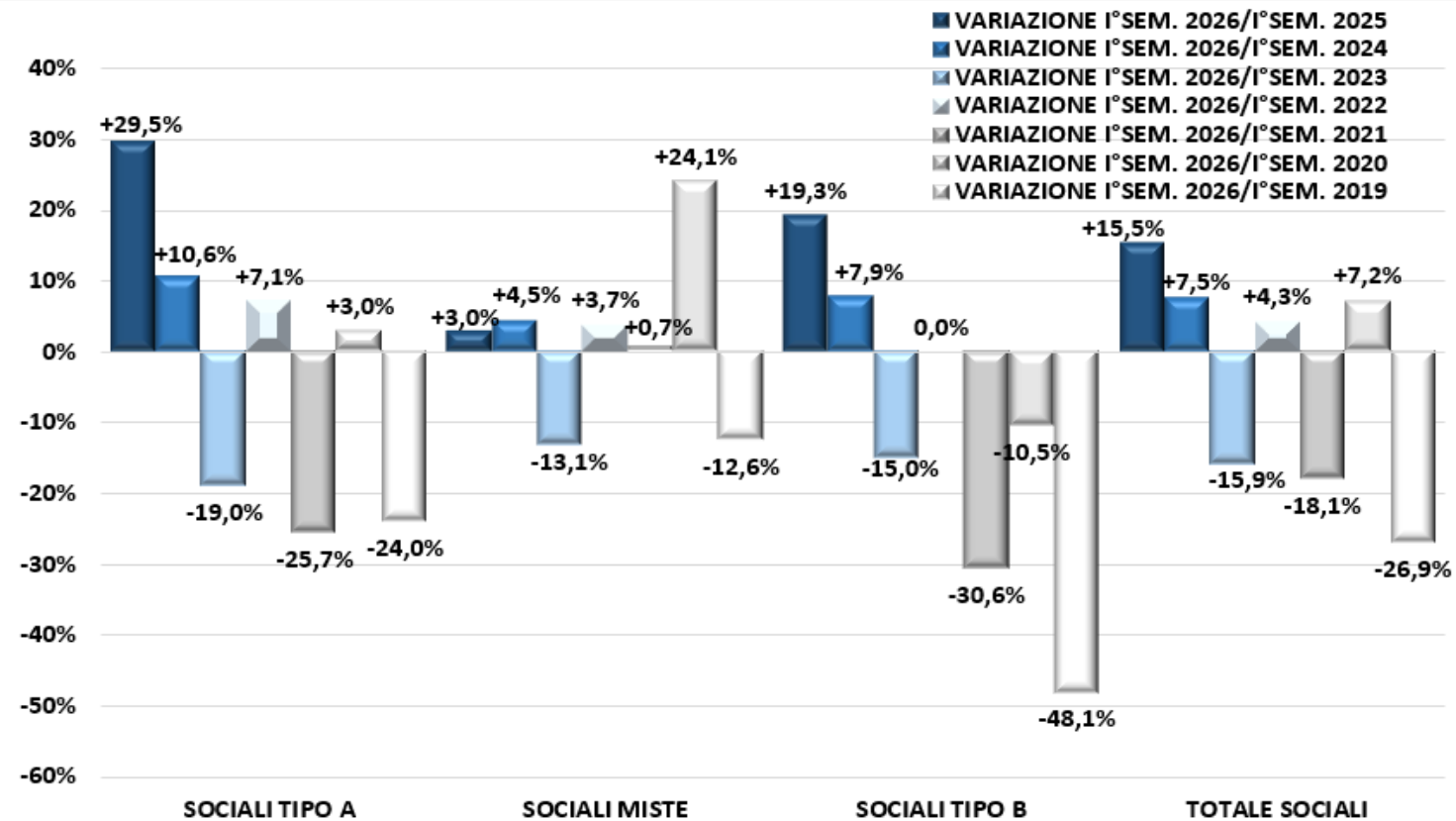
# Variazione nuove iscrizioni all'Albo per categoria sociale - cooperative sociali (rif.: 1° semestre, periodo 2019-2026)



La cooperazione sociale continua a rappresentare uno dei principali ambiti di sviluppo della nuova cooperazione italiana, evidenziando tuttavia dinamiche differenziate tra le categorie previste dalla normativa. Nel confronto tra il primo semestre 2026 e il primo semestre 2025, le cooperative sociali hanno complessivamente registrato una crescita del 15,5%, confermando una dinamica più favorevole rispetto al complesso delle nuove iscrizioni. All'interno del comparto, le *cooperative miste (A+B)* continuano a mostrare una maggiore capacità di sviluppo rispetto alle forme specializzate. Il confronto con il 2019 conferma tale tendenza: Nel confronto di lungo periodo, le *cooperative miste* presentano una contrazione inferiore rispetto alle *cooperative di tipo A* e di tipo B. I dati confermano pertanto come il modello organizzativo misto abbia dimostrato una maggiore resilienza e una migliore capacità di adattamento ai cambiamenti economici e sociali intervenuti nel periodo analizzato.

**VARIAZIONE DELLE NUOVE ISCRIZIONI DI COOPERATIVE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE 2026 RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2025, DEL 2024, DEL 2023, DEL 2022, DEL 2021, DEL 2020 E DEL 2019 -Categoria Sociale (Cooperative Sociali) -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT)



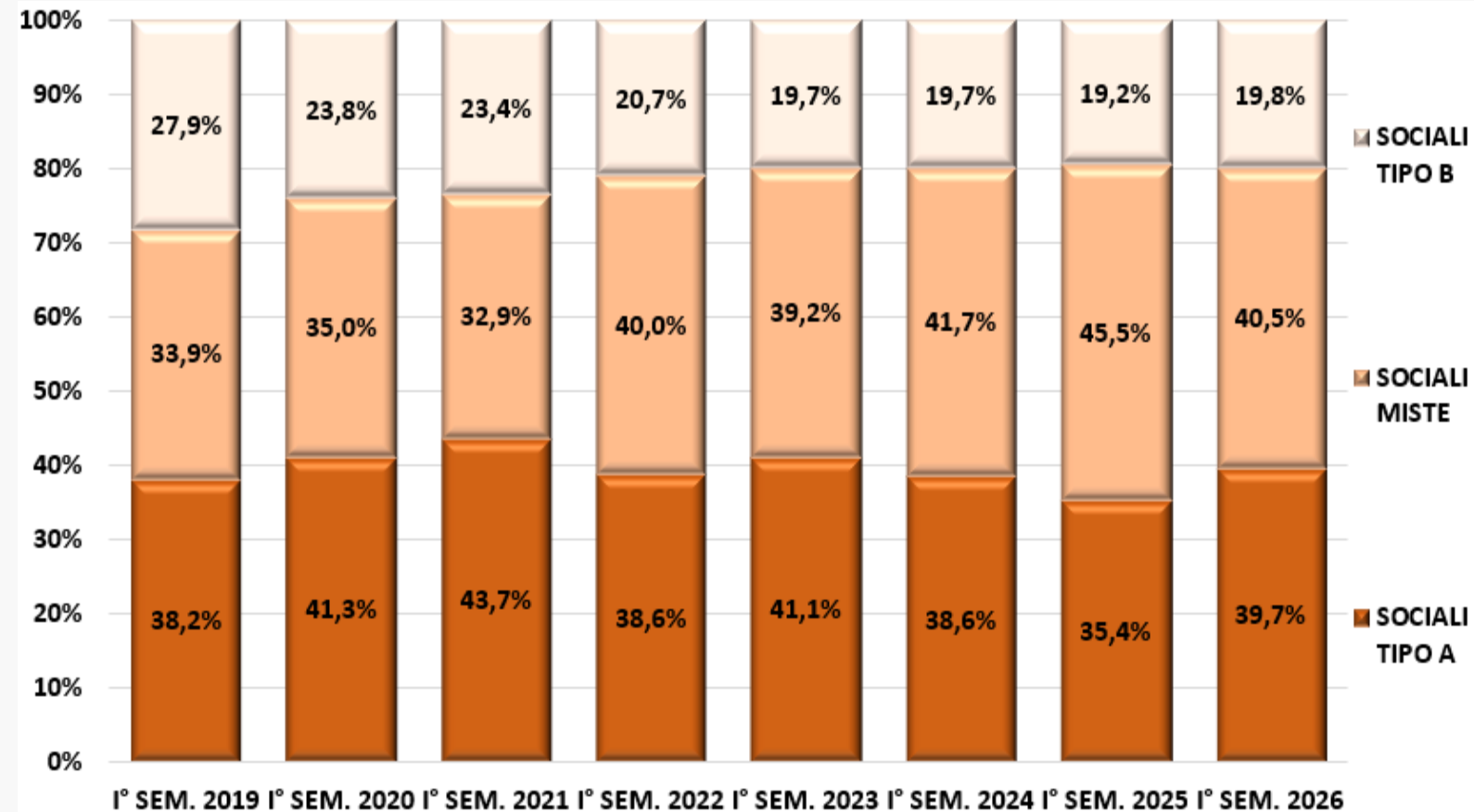


# Ripartizione delle nuove iscrizioni all'Albo per categoria sociale - cooperative sociali (rif.: 1° semestre, periodo 2019-2026)

L'evoluzione della composizione delle nuove cooperative sociali evidenzia un progressivo rafforzamento delle *cooperative miste* (A+B). Nel primo semestre 2026 esse rappresentano il 40,5% del totale delle nuove cooperative sociali, contro il 33,9% registrato nel 2019, confermandosi come la principale componente del comparto. Parallelamente, si riduce l'incidenza delle *cooperative di tipo B*, mentre quella delle *cooperative di tipo A* si mantiene su livelli sostanzialmente stabili. Nel confronto di lungo periodo emerge una progressiva crescita della cooperazione mista, sempre più orientata a integrare servizi alla persona e percorsi di inserimento lavorativo. Questa trasformazione rappresenta uno dei cambiamenti più significativi intervenuti all'interno della cooperazione sociale negli ultimi anni.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE SOCIALI DI PRIMA ISCRIZIONE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE  
DEL PERIODO 2019-2026 -*Categoria Sociale (Cooperative Sociali)* -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT)



# Variazione nuove iscrizioni all'Albo

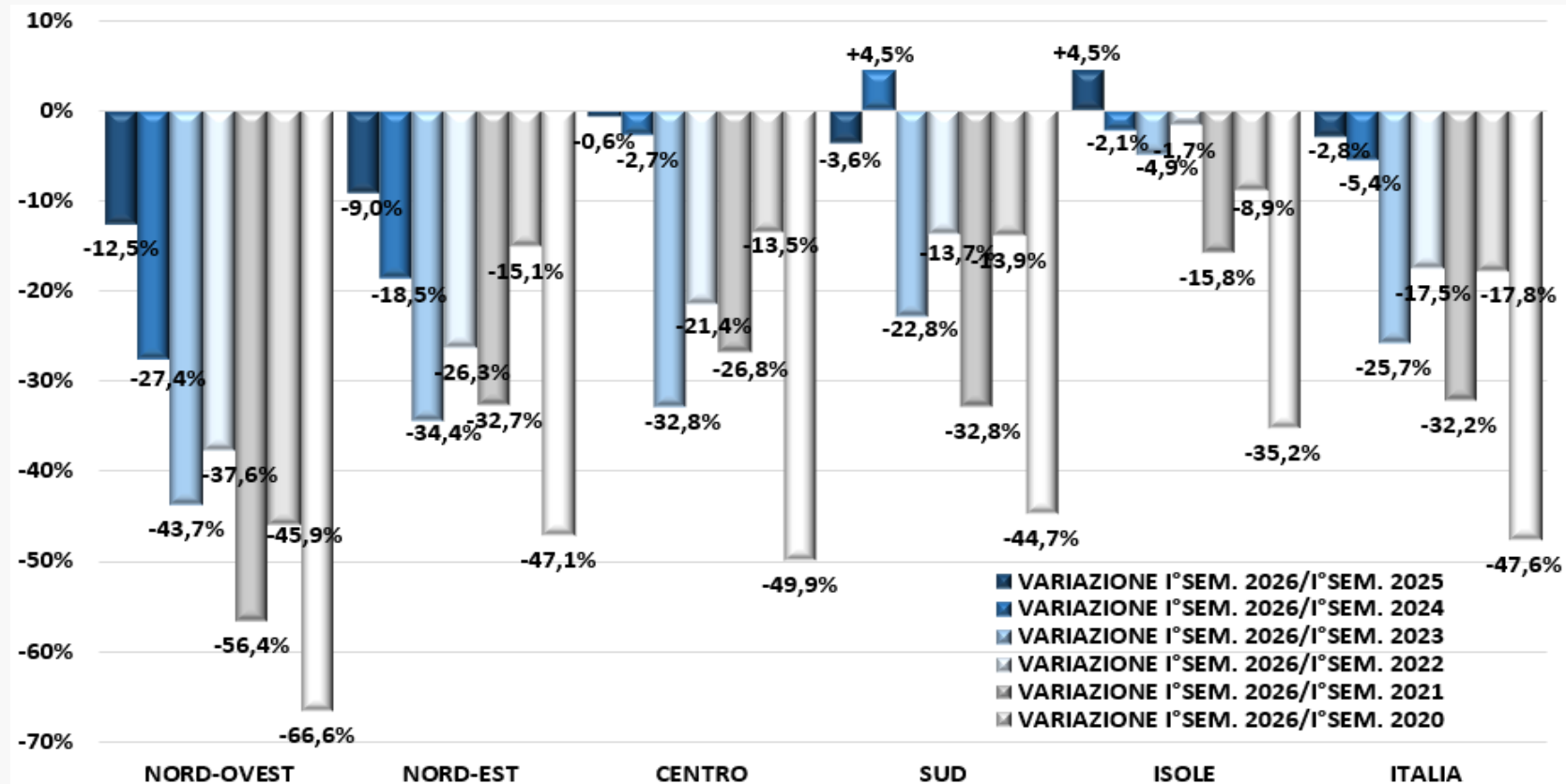
## - area territoriale (rif.: 1° semestre, periodo 2019-2026)



Le dinamiche territoriali mostrano differenze significative tra le diverse macroaree del Paese. Nel confronto tra il primo semestre 2026 e il primo semestre 2025, le Isole rappresentano l'unica macroarea che evidenzia una dinamica relativamente più favorevole. Al contrario, le aree del Centro-Nord evidenziano andamenti più deboli, coerenti con la flessione complessiva delle nuove iscrizioni registrata a livello nazionale (-2,7%). Considerando l'intero periodo 2019-2026, il Nord-Ovest continua a rappresentare la ripartizione che ha subito la contrazione più marcata, mentre le regioni meridionali e insulari mostrano una maggiore capacità di tenuta. I dati confermano pertanto il crescente contributo del Mezzogiorno allo sviluppo della cooperazione italiana.

**VARIAZIONE DELLE NUOVE ISCRIZIONI DI COOPERATIVE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE 2026 RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2025, DEL 2024, DEL 2023, DEL 2022, DEL 2021, DEL 2020 E DEL 2019 -Area Territoriale -%**

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT)





# Ripartizione delle nuove iscrizioni all'Albo

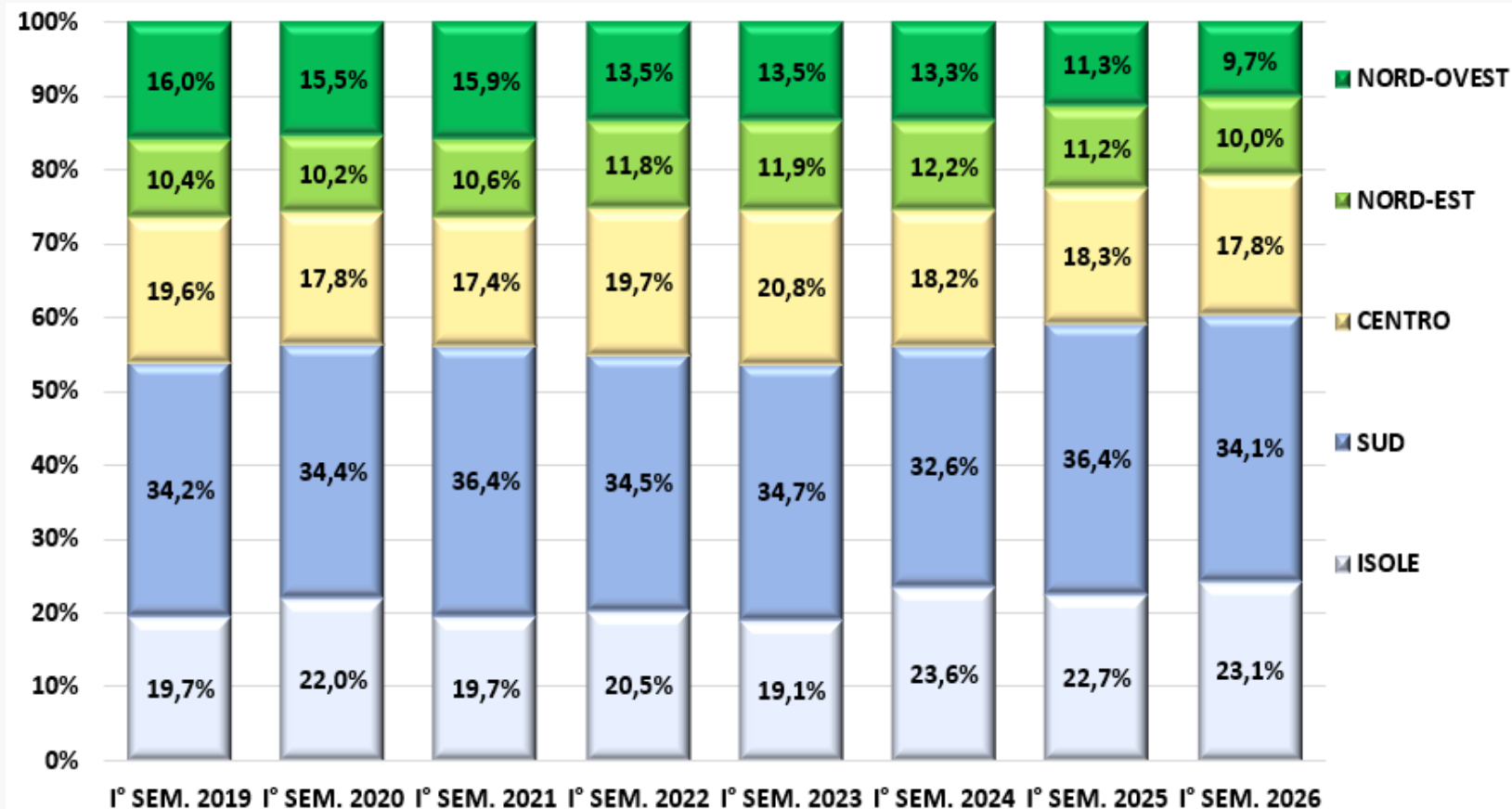
## - area territoriale (rif.: 1° semestre, periodo 2019-2026)



Il Mezzogiorno continua a rappresentare il principale motore della nuova cooperazione italiana. Nel primo semestre 2026 le regioni del Sud e delle Isole hanno concentrato complessivamente il 60,5% delle nuove iscrizioni all'Albo, pari a 580 cooperative su 959 complessivamente costituite. Nel primo semestre 2019 tale quota era pari al 53,9%, evidenziando una crescita di oltre sei punti percentuali nel periodo osservato. Al contrario, il Nord-Ovest ha visto ridursi il proprio peso dal 16% al 9,7%. Il Nord-Est e il Centro mostrano invece andamenti relativamente più stabili, pur con alcune oscillazioni nel corso degli anni. L'analisi conferma quindi una progressiva concentrazione della natalità cooperativa nelle regioni meridionali, fenomeno che costituisce uno degli elementi più rilevanti emersi nel periodo 2019-2026.

**RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE DI PRIMA ISCRIZIONE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE DEL PERIODO 2019-2026 -Area Territoriale -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT)



# Ripartizione delle nuove iscrizioni all'Albo

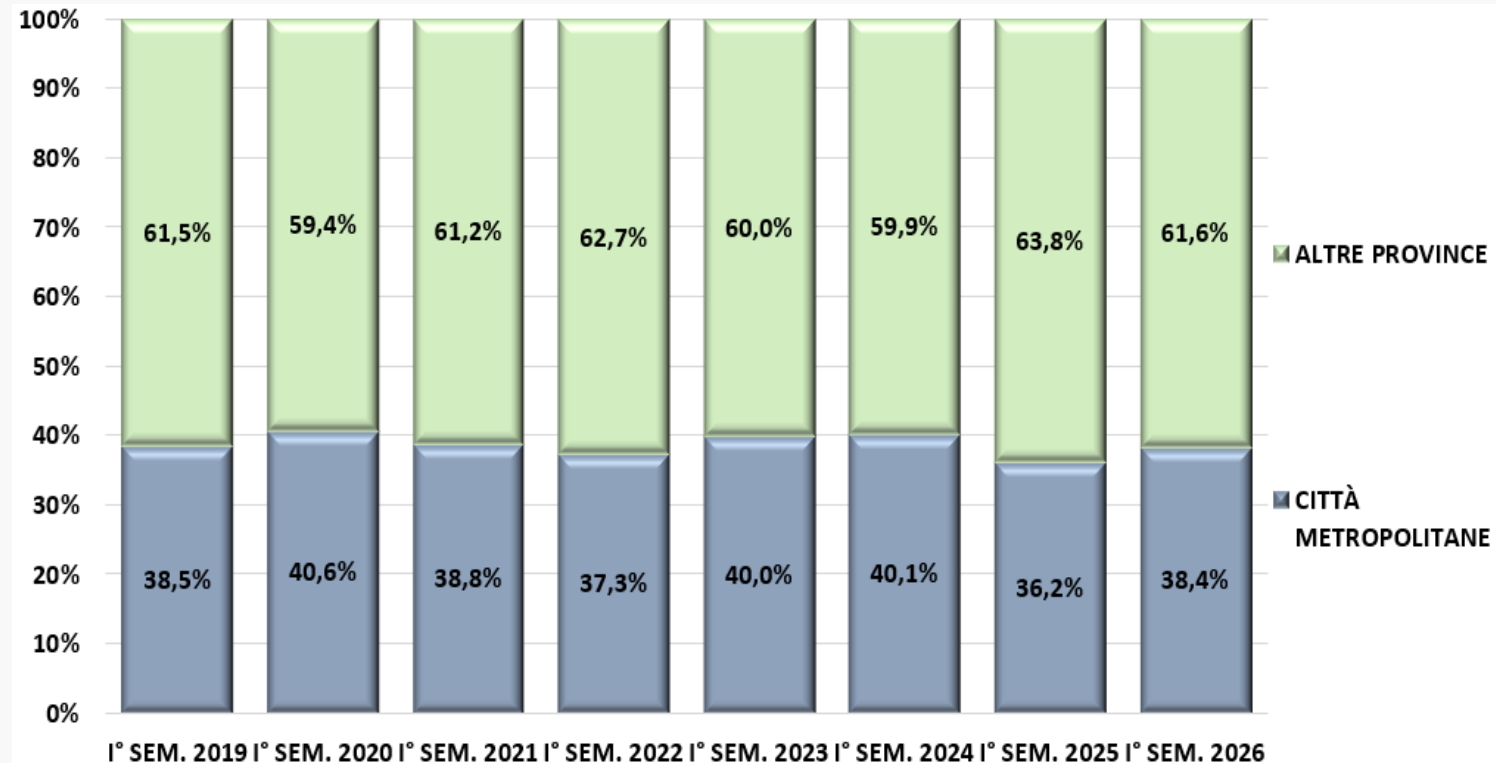
## - provincia/città metrop. (rif.: 1° semestre, periodo 2019-2026)



L'analisi territoriale basata sulla distinzione tra città metropolitane e altre province evidenzia una sostanziale stabilizzazione della diffusione della nuova imprenditorialità cooperativa al di fuori delle grandi aree urbane. Nel primo semestre 2026 oltre sei nuove cooperative su dieci risultano localizzate in province non appartenenti alle città metropolitane, confermando il progressivo radicamento del modello cooperativo nei territori e nei sistemi economici locali. Rispetto agli anni precedenti, la quota delle nuove cooperative localizzate nelle città metropolitane continua a mantenersi inferiore rispetto a quella registrata nelle altre province. Il dato evidenzia come la crescita della cooperazione sia sempre più legata alle dinamiche territoriali diffuse e alle esigenze delle comunità locali, piuttosto che alle sole grandi aree urbane.

**RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE DI PRIMA ISCRIZIONE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE DEL PERIODO 2019-2026 -Provincia/Città Metropolitana -%-**

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT)



\* Le città metropolitane «istituite e operanti (riforma attuata)» sono quattordici "enti territoriali di area vasta" che hanno sostituito le province omonime. La Legge 7 aprile 2014 n.56 disciplina le dieci città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, i cui territori coincidono con quelli delle preesistenti province: Roma Capitale, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria. A queste si aggiungono le quattro città metropolitane delle regioni a statuto speciale: Cagliari, Catania, Messina, Palermo (non è conteggiata, tra le città metropolitane, la città metropolitana di Sassari di recente costituzione).

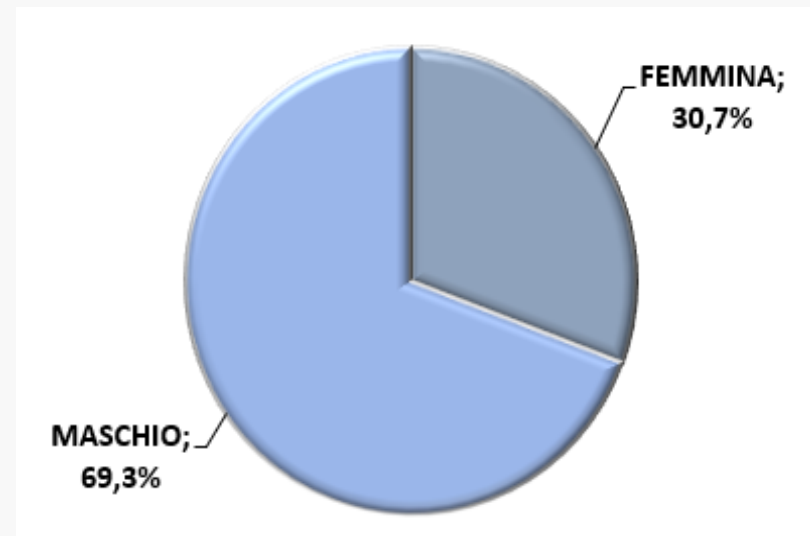
# Ripartizione dei Presidenti di C.d.A. delle nuove cooperative iscritte all'Albo nel 1° semestre 2026 per genere e classe di età



Con riferimento alle 678 cooperative per le quali è disponibile l'informazione sul genere del Presidente del Consiglio di Amministrazione e alle 640 cooperative per le quali è disponibile il dato anagrafico, emerge un profilo della governance delle nuove cooperative caratterizzato dalla prevalenza delle classi di età centrali. La distribuzione per età evidenzia anche una forte concentrazione di ultracinquantenni (oltre il 40% del totale), mentre risulta più contenuta la quota riferita ai giovani (fino ai 35 anni di età, il peso dei Presidenti non supera il 15,8% del totale). L'analisi per genere mostra, inoltre, una presenza significativa di donne alla guida delle nuove cooperative, pur in un contesto nel quale la componente maschile rimane prevalente.

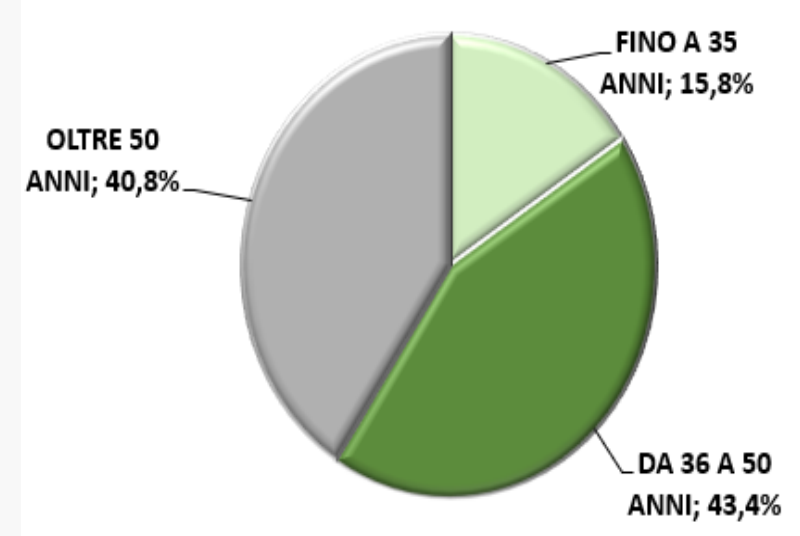
## RIPARTIZIONE DEI PRESIDENTI DI C.D.A. DELLE NUOVE COOPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE 2026 -Genere -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT e Aida Bvd, estrazione 20/07/2026)



## RIPARTIZIONE DEI PRESIDENTI DI C.D.A. DELLE NUOVE COOPERATIVE ISCRITTE ALL'ALBO NEL PRIMO SEMESTRE 2026 -Classe di età -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Albo Cooperative MIMIT e Aida Bvd estrazione 20/07/2026)





# FONDO SVILUPPO

**STUDI & RICERCHE** è un prodotto di:

**Fondosviluppo S.p.A.**

**Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato**

**Responsabile: Pierpaolo Prandi** - [prandi.p@confcooperative.it](mailto:prandi.p@confcooperative.it)

**Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio**

